

Istituto Comprensivo Statale

"Berardi Nitti"

Melfi



**Indagine conoscitiva
sui bisogni didattico-educativi della scuola**

**a cura del gruppo di coordinamento didattico
d'Istituto**

Premessa

Il sistema scolastico italiano, si configurava fino a qualche anno fa, come una miriade di microcosmi, rappresentati dalle singole scuole, ognuna in cerca di una propria identità e di una propria fisionomia formativo - culturale. I primi tentativi di valutare la scuola in senso lato sono stati tentati dal MIUR con i primi "Progetti Pilota" Invalsi tendenti a valutare le varie realtà territoriali al fine di uniformarle e di renderle, fatte salve le specificità intrinseche, il più omogenee possibili.

Via via tali iniziative si sono potenziate e si estrinsecano, oggi, attraverso l'autoanalisi d'istituto, i piani di miglioramento e l'offerta formativa che le singole realtà periferiche sono chiamate ad elaborare ad attuare.

Valutare, in questa ottica, assume un valore multifattoriale e include sia la verifica dei livelli di apprendimento, sia la valutazione dei processi di formazione, anche in rapporto ai livelli di qualità del servizio.

Il grande problema tuttavia, che riguarda la valutazione della qualità dell'offerta educativa è stato, ed è tuttora, quella dell'individuazione di parametri il più possibilmente "attendibili" a livello locale con uno sguardo rivolto all'aspetto imprescindibile che è quello nazionale e sovranazionale, intesi come quadri di riferimento per le attuali generazioni.

Le profonde trasformazioni della società italiana d'altra parte e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione dell'intero sistema educativo italiano.

Il Piano per la Formazione del personale, adottato del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre a definire le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019, delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale, da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace, una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola inteso nella sua interezza territoriale e nazionale.

Con questa consapevolezza dunque, la scuola ha individuato delle integrazioni al sistema valutativo del MIUR che tengono conto contemporaneamente della realtà specifica della scuola e della sua collocazione in contesti sempre più ampi e che tendono a mettere a fuoco i problemi legati ai processi, e alle motivazioni intrinseche del personale educativo: un questionario che cerca di entrare nel cuore dei problemi senza il filtro di indagini strutturate e orientate.

Nelle pagine che seguono sono riportati strumenti e sintesi della ricerca, mirata alla conoscenza degli "umori" degli insegnanti oltre che ai loro bisogni formativi, che non possono dirsi esaustivi, ma cercano come detto, di evidenziare problemi, proposte ed elementi qualitativi della scuola ad integrazione dell'analisi operata con gli altri strumenti a disposizione delle scuole.

Un'ultima considerazione: la gestione di un discorso così ampio qual è quello del monitoraggio della qualità scolastica e della relativa concretizzazione migliorativa, dovrà passare, ancora una volta, attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola e la creazione di una fitta rete di rapporti, fatta di condivisione e di scambi continui.

Scuola dell'infanzia

Istituto Comprensivo Statale "Berardi Nitti" Melfi

**Agli insegnanti dell'Istituto
LORO SEDI**

Gent.mo collega

le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del nostro Paese ed il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola.

A questo proposito la legge 107 del 2015 prevede un Piano per la Formazione del personale, e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola: una formazione in servizio come "ambiente di apprendimento continuo", intesa come opportunità di crescita e di sviluppo professionale e per l'intera comunità scolastica. In questo senso, la scuola è chiamata a redigere un piano di formazione triennale che abbia come finalità l'armonizzazione delle azioni formative che il singolo docente realizza individualmente, con quello che persegue nella propria comunità professionale e di ricerca, in continuità con i piani nazionali. Tutto ciò al fine di rendere pienamente operative le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del Settembre 2015. Al fine di monitorare la situazione reale della nostra scuola, è stato predisposto il presente questionario che preghiamo gentilmente di compilare, in maniera anonima, e restituire nel più breve spazio di tempo possibile, dando la possibilità all'apposita commissione di poterne tabulare ed interpretare i dati e predisporre il piano in questione anche in prospettiva del Piano di miglioramento del nostro Istituto.



1. Sono un insegnante di

Scuola dell'infanzia



1

Scuola primaria **100%**



2

Scuola media



3

2. Il mio ambito di insegnamento è

Linguistico



1

Antropologico



2



3

Artistico-espressivo



4

Linguaggi non verbali



5

0 100

3. Percezione della realtà scolastica e dell'ambiente lavorativo. (Si prega di compilare la parte seguente del questionario senza eccessive meditazioni in modo da fornire informazioni il più possibile "immediate" della condizione individuale) (*)

		0	1	2	3	4	5
1	Vengo volentieri a scuola	0,0	4,0	8,0	20,0	20,0	48,0

2	Mi piace il mio lavoro	0,0	0,0	0,0	20,0	28,0	52,0
3	La mia scuola è un ambiente professionalmente stimolante	0,0	4,0	20,0	12,0	44,0	20,0
4	Partecipo volentieri alla vita scolastica	0,0	0,0	12,0	16,0	36,0	36,0
5	Nella mia scuola c'è un clima lavorativo positivo, motivante e disteso	0,0	12,0	16,0	16,0	44,0	12,0
6	I problemi relativi alla scuola sono risolti collegialmente	0,0	12,0	16,0	32,0	32,0	8,0
7	Tendo a risolvere personalmente i problemi relativi alla scuola o agli alunni	4,0	4,0	24,0	20,0	24,0	24,0
8	I colleghi sono generalmente disponibili al dialogo	0,0	8,0	20,0	16,0	36,0	20,0
9	Personalmente sono disponibile al cambiamento	4,0	4,0	12,0	16,0	24,0	40,0

(*) 1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

4. Ritengo che all'interno della nostra scuola, le informazioni circolino in modo :

Molto soddisfacente	23,0	<input type="checkbox"/>	1	
Abbastanza soddisfacente	40,0	<input type="checkbox"/>		2
Piuttosto insoddisfacente	28,0	<input type="checkbox"/>	3	
Completamente insoddisfacente	4,0	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	12,8	<input type="checkbox"/>	5	0 4,0

5. Il lavoro di programmazione con i colleghi del team si svolge in maniera coordinata:

Sempre	44,0	<input type="checkbox"/>	1	0 0,0
Spesso	32,0	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	20,0	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	4	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5	

6. Programma e lavoro secondo le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali tenendo conto delle diverse tipologie di obiettivi (conoscenza, abilità, competenza) :

Sempre	76,0	<input type="checkbox"/>	1	0 0,0
Spesso	20,0	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	0,0	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	4,0	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5	

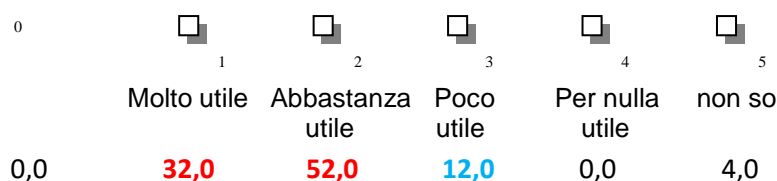
7. Sono a conoscenza che nella mia scuola c'è un coordinatore ed un gruppo di coordinamento della didattica.



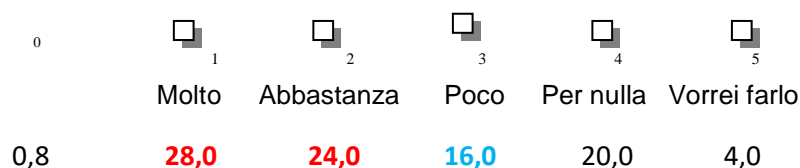
8. Sono a conoscenza che il gruppo di coordinamento della didattica ha elaborato griglia/e di lavoro/valutazione per facilitare un approccio didattico sui gruppi classe per "competenze".



9. Ritengo che gli/lo strumenti/o proposti/o dalla commissione di lavoro possa/no essere utile/i per la valutazione degli alunni secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalla Legge 107/2015.



10. Ho contribuito personalmente a ricercare, costruire, adottare strumenti di valutazione idonei alla comprensione dei livelli di apprendimento degli alunni.



11. Personalmente uso *in prevalenza* i seguenti strumenti di valutazione:

		0	1	2	3	4	5
1	Esposizione orale: resoconti e narrazioni. Questionari. Test con domande a scelta multipla, vero/falso, a risposta aperta. Cloze (schede a completamento). Relazioni Mappe concettuali.	28,0	4,0	0,0	12,0	36,0	20
2	Diari di bordo. Osservazioni empiriche. Risoluzione di situazioni/problema. Prove mirate: operazioni aritmetiche, testi, riassunti, resoconti ...	36,0	4,0	0,0	16,0	44,0	0,0
3	Rubriche. Diari di bordo. Elaborazioni. Rielaborazioni Autobiografie cognitive Compiti autentici (di prestazione). Compiti di realtà Osservazioni sistematiche	36,0	0,0	4,0	24,0	36,0	0,0

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

12. La scuola ha posto le basi per una didattica innovativa rispetto al passato, e si sta attrezzando per la formazione dei docenti al fine di realizzare una migliore attuazione dell'apprendimento e della valutazione delle competenze. Secondo me le parti da approfondire riguardano soprattutto:

		0	1	2	3	4	5
1	Presupposti teorici e conoscenza della parte normativa.	32,0	4,0	20,0	20,0	24,4	0,0
2	Didattica disciplinare in prospettiva trasversale.	36,0	4,0	4,0	16,0	24,0	16,0
3	Strumenti di valutazione.	16,0	4,0	8,0	20,0	32,0	20,0

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

13. Al fine di conoscere la situazione reale e le aspettative degli insegnanti questa indagine secondo me può essere:

0	1	2	3	4	5
	Molto utile	Abbastanza	Poco utile	Per nulla utile	non so
4,0	44,0	28,0	8,0	4	12,0

Grazie per la gentile collaborazione. I dati di questo monitoraggio saranno tabulati in maniera anonima e interpretati dal gruppo di lavoro al fine di pervenire ad un uso più mirato e consapevole delle risorse della scuola, nell'ottica di un piano di aggiornamento il più possibile rispondente ai reali bisogni degli operatori della scuola.

*p. Il gruppo di coordinamento didattico
ins. Vincenzo Braccia*

*Il dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Filomena Guidi*

Scuola primaria

Istituto Comprensivo Statale "Berardi Nitti" Melfi

**Agli insegnanti dell'Istituto
LORO SEDI**

Gent.mo collega

le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del nostro Paese ed il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola.

A questo proposito la legge 107 del 2015 prevede un Piano per la Formazione del personale, e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola: una formazione in servizio come "ambiente di apprendimento continuo", intesa come opportunità di crescita e di sviluppo professionale e per l'intera comunità scolastica. In questo senso, la scuola è chiamata a redigere un piano di formazione triennale che abbia come finalità l'armonizzazione delle azioni formative che il singolo docente realizza individualmente, con quello che persegue nella propria comunità professionale e di ricerca, in continuità con i piani nazionali. Tutto ciò al fine di rendere pienamente operative le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del Settembre 2015. Al fine di monitorare la situazione reale della nostra scuola, è stato predisposto il presente questionario che preghiamo gentilmente di compilare, in maniera anonima, e restituire nel più breve spazio di tempo possibile, dando la possibilità all'apposita commissione di poterne tabulare ed interpretare i dati e predisporre il piano in questione anche in prospettiva del Piano di miglioramento del nostro Istituto.

9

1. Sono un insegnante di

Scuola dell'infanzia



1

Scuola primaria **91,5%**



2

Scuola media



3

2. Il mio ambito di insegnamento è

Linguistico **37,0**



1

Antropologico **11,1**



2

Logico-matematico e scientifico **35,2**



3

Artistico-espressivo



4

3,7

Linguaggi non verbali



5

13,0

3. Percezione della realtà scolastica e dell'ambiente lavorativo. (Si prega di compilare la parte seguente del questionario senza eccessive meditazioni in modo da fornire informazioni il più possibile "immediate" della condizione individuale) (*)

		0	1	2	3	4	5
1	Vengo volentieri a scuola	10	0,0	1,9	14,8	29,6	53,7

2	Mi piace il mio lavoro	1,9	1,9	0,0	1,9	37,0	57,4
3	La mia scuola è un ambiente professionalmente stimolante	1,9	1,9	1,9	12,5	51,9	24,1
4	Partecipo volentieri alla vita scolastica	1,9	1,9	0,0	11,1	38,9	46,3
5	Nella mia scuola c'è un clima lavorativo positivo, motivante e disteso	1,9	1,9	5,6	24,8	44,4	18,5
6	I problemi relativi alla scuola sono risolti collegialmente	3,7	1,9	9,3	42,6	27,8	14,8
7	Tendo a risolvere personalmente i problemi relativi alla scuola o agli alunni	3,7	5,6	11,1	24,1	38,9	16,7
8	I colleghi sono generalmente disponibili al dialogo	1,9	0,0	7,4	38,9	27,8	24,1
9	Personalmente sono disponibile al cambiamento	1,9	0,0	1,9	14,1	33,3	51,9

(*) 1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

4. Ritengo che all'interno della nostra scuola, le informazioni circolino in modo :

Molto soddisfacente	14,8	<input type="checkbox"/>	1		
Abbastanza soddisfacente	64,8	<input type="checkbox"/>		2	
Piuttosto insoddisfacente	16,7	<input type="checkbox"/>	3		
Completamente insoddisfacente	1,9	<input type="checkbox"/>	4		
Non so	1,9	<input type="checkbox"/>	5	0	1,9

5. Il lavoro di programmazione con i colleghi del team si svolge in maniera coordinata:

Sempre	20,4	<input type="checkbox"/>	1	0	1,9
Spesso	50,0	<input type="checkbox"/>	2		
Raramente	24,1	<input type="checkbox"/>	3		
Mai o quasi mai	3,7	<input type="checkbox"/>	4		
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5		

6. Programma e lavoro secondo le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali tenendo conto delle diverse tipologie di obiettivi (conoscenza, abilità, competenza) :

Sempre	59,3	<input type="checkbox"/>	1	0	0,0
Spesso	38,9	<input type="checkbox"/>	2		
Raramente	1,9	<input type="checkbox"/>	3		
Mai o quasi mai	0,0	<input type="checkbox"/>	4		
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5		

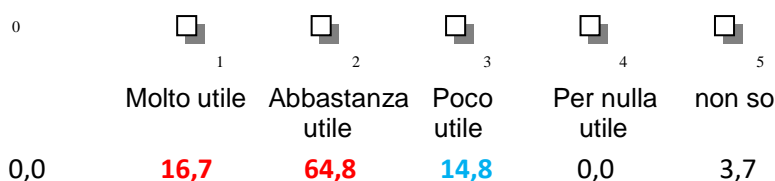
7. Sono a conoscenza che nella mia scuola c'è un coordinatore ed un gruppo di coordinamento della didattica.



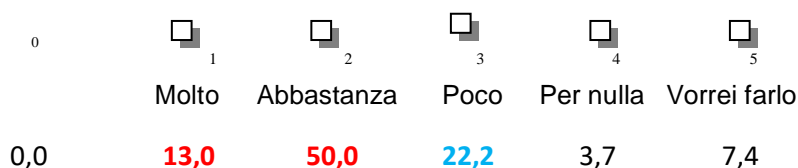
8. Sono a conoscenza che il gruppo di coordinamento della didattica ha elaborato griglia/e di lavoro/valutazione per facilitare un approccio didattico sui gruppi classe per "competenze".



9. Ritengo che gli/lo strumenti/o proposti/o dalla commissione di lavoro possa/no essere utile/i per la valutazione degli alunni secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalla Legge 107/2015.



10. Ho contribuito personalmente a ricercare, costruire, adottare strumenti di valutazione idonei alla comprensione dei livelli di apprendimento degli alunni.



11. Personalmente uso *in prevalenza* i seguenti strumenti di valutazione:

		0	1	2	3	4	5
1	Esposizione orale: resoconti e narrazioni. Questionari. Test con domande a scelta multipla, vero/falso, a risposta aperta. Cloze (schede a completamento). Relazioni Mappe concettuali.	0,0	1,9	3,7	14,8	38,9	40,7
2	Diari di bordo. Osservazioni empiriche. Risoluzione di situazioni/problema. Prove mirate: operazioni aritmetiche, testi, riassunti, resoconti ...	1,9	5,6	7,4	27,8	31,5	25,9
3	Rubriche. Diari di bordo. Elaborazioni. Rielaborazioni Autobiografie cognitive Compiti autentici (di prestazione). Compiti di realtà Osservazioni sistematiche	3,7	5,6	8,5	31,5	16,7	24,1

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

12. La scuola ha posto le basi per una didattica innovativa rispetto al passato, e si sta attrezzando per la formazione dei docenti al fine di realizzare una migliore attuazione dell'apprendimento e della valutazione delle competenze. Secondo me le parti da approfondire riguardano soprattutto:

		0	1	2	3	4	5
1	Presupposti teorici e conoscenza della parte normativa.	5,6	3,7	8,5	38,9	20,4	13,0
2	Didattica disciplinare in prospettiva trasversale.	1,9	1,9	1,9	24,1	12,6	27,8
3	Strumenti di valutazione.	3,7	0,9	0,0	29,6	37,0	29,6

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

13. Al fine di conoscere la situazione reale e le aspettative degli insegnanti questa indagine secondo me può essere:

0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
	Molto utile	Abbastanza	Poco utile	Per nulla utile	non so
3,7	29,6	57,4	7,4	0,0	1,9

Grazie per la gentile collaborazione. I dati di questo monitoraggio saranno tabulati in maniera anonima e interpretati dal gruppo di lavoro al fine di pervenire ad un uso più mirato e consapevole delle risorse della scuola, nell'ottica di un piano di aggiornamento il più possibile rispondente ai reali bisogni degli operatori della scuola.

*p. Il gruppo di coordinamento didattico
ins. Vincenzo Braccia*

*Il dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Filomena Guidi*

Scuola secondaria

Istituto Comprensivo Statale "Berardi Nitti" Melfi

**Agli insegnanti dell'Istituto
LORO SEDI**

Gent.mo collega

le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del nostro Paese ed il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola.

A questo proposito la legge 107 del 2015 prevede un Piano per la Formazione del personale, e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola: una formazione in servizio come "ambiente di apprendimento continuo", intesa come opportunità di crescita e di sviluppo professionale e per l'intera comunità scolastica. In questo senso, la scuola è chiamata a redigere un piano di formazione triennale che abbia come finalità l'armonizzazione delle azioni formative che il singolo docente realizza individualmente, con quello che persegue nella propria comunità professionale e di ricerca, in continuità con i piani nazionali. Tutto ciò al fine di rendere pienamente operative le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del Settembre 2015. Al fine di monitorare la situazione reale della nostra scuola, è stato predisposto il presente questionario che preghiamo gentilmente di compilare, in maniera anonima, e restituire nel più breve spazio di tempo possibile, dando la possibilità all'apposita commissione di poterne tabulare ed interpretare i dati e predisporre il piano in questione anche in prospettiva del Piano di miglioramento del nostro Istituto.

1. Sono un insegnante di

Scuola dell'infanzia



1

Scuola primaria **66%**



2

Scuola media



3

2. Il mio ambito di insegnamento è

Linguistico **38,7**



1

Antropologico **3,2**



2

Logico-matematico e scientifico **27,6**



3

Artistico-espressivo



4

22,6

Linguaggi non verbali



5

0,0

0=12,9

3. Percezione della realtà scolastica e dell'ambiente lavorativo. (Si prega di compilare la parte seguente del questionario senza eccessive meditazioni in modo da fornire informazioni il più possibile "immediate" della condizione individuale) (*)

		0	1	2	3	4	5
1	Vengo volentieri a scuola	3,2	0,0	6,5	38,7	32,3	19,4

2	Mi piace il mio lavoro	0,0	0,0	0,0	22,6	29,0	48,4
3	La mia scuola è un ambiente professionalmente stimolante	3,2	0,0	12,9	45,2	32,3	6,5
4	Partecipo volentieri alla vita scolastica	0,0	0,0	3,2	48,4	29,0	19,4
5	Nella mia scuola c'è un clima lavorativo positivo, motivante e disteso	0,0	6,5	35,5	29,0	29,0	0,0
6	I problemi relativi alla scuola sono risolti collegialmente	0,0	9,7	38,7	22,4	29,0	0,0
7	Tendo a risolvere personalmente i problemi relativi alla scuola o agli alunni	0,0	0,0	16,1	35,5	19,4	29,0
8	I colleghi sono generalmente disponibili al dialogo	0,0	3,2	19,4	38,7	32,3	6,5
9	Personalmente sono disponibile al cambiamento	0,0	0,0	0,0	22,6	38,7	38,7

(*) 1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

4. Ritengo che all'interno della nostra scuola, le informazioni circolino in modo :

Molto soddisfacente	3,2	<input type="checkbox"/>	1		
Abbastanza soddisfacente	28,7	<input type="checkbox"/>		2	
Piuttosto insoddisfacente	32,3	<input type="checkbox"/>		3	
Completamente insoddisfacente	25,8	<input type="checkbox"/>		4	
Non so	0,8	<input type="checkbox"/>		5	0,0

5. Il lavoro di programmazione con i colleghi del team si svolge in maniera coordinata:

Sempre	3,2	<input type="checkbox"/>	1	0,0
Spesso	4,9	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	45,2	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	6,5	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	3,2	<input type="checkbox"/>	5	

6. Programma e lavoro secondo le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali tenendo conto delle diverse tipologie di obiettivi (conoscenza, abilità, competenza) :

Sempre	51,6	<input type="checkbox"/>	1	0,0
Spesso	41,9	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	6,5	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	0,0	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5	

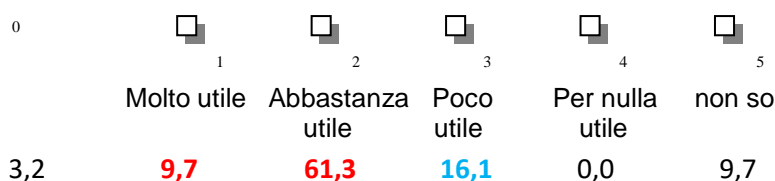
7. Sono a conoscenza che nella mia scuola c'è un coordinatore ed un gruppo di coordinamento della didattica.



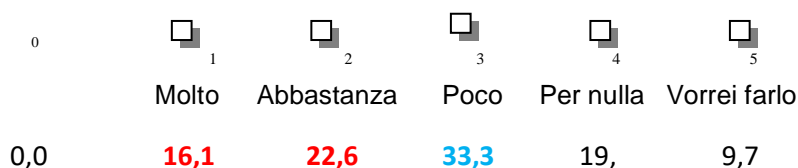
8. Sono a conoscenza che il gruppo di coordinamento della didattica ha elaborato griglia/e di lavoro/valutazione per facilitare un approccio didattico sui gruppi classe per "competenze".



9. Ritengo che gli/lo strumenti/o proposti/o dalla commissione di lavoro possa/no essere utile/i per la valutazione degli alunni secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalla Legge 107/2015.



10. Ho contribuito personalmente a ricercare, costruire, adottare strumenti di valutazione idonei alla comprensione dei livelli di apprendimento degli alunni.



11. Personalmente uso *in prevalenza* i seguenti strumenti di valutazione:

		0	1	2	3	4	5
1	Esposizione orale: resoconti e narrazioni.						
	Questionari. Test con domande a scelta multipla, vero/falso, a risposta aperta. Cloze (schede a completamento).Relazioni Mappe concettuali.	3,2	3,2	3,2	19,4	41,9	29,0
2	Diari di bordo. Osservazioni empiriche.						
	Risoluzione di situazioni/problema. Prove mirate: operazioni aritmetiche, testi, riassunti, resoconti ...	11,9	3,2	3,2	29,0	35,5	16,1
3	Rubriche. Diari di bordo.						
	Elaborazioni. Rielaborazioni Autobiografie cognitive Compiti autentici (di prestazione). Compiti di realtà Osservazioni sistematiche	3,2	0,0	16,1	35,5	32,3	12,9

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

12. La scuola ha posto le basi per una didattica innovativa rispetto al passato, e si sta attrezzando per la formazione dei docenti al fine di realizzare una migliore attuazione dell'apprendimento e della valutazione delle competenze. Secondo me le parti da approfondire riguardano soprattutto:

		0	1	2	3	4	5
1	Presupposti teorici e conoscenza della parte normativa.	12,9	3,2	25,8	45,2	9,7	3,2
2	Didattica disciplinare in prospettiva trasversale.	3,2	6,5	12,9	25,8	25,8	25,8
3	Strumenti di valutazione.	16,1	3,2	16,1	35,5	16,1	12,9

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

13. Al fine di conoscere la situazione reale e le aspettative degli insegnanti questa indagine secondo me può essere:

0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
	Molto utile	Abbastanza	Poco utile	Per nulla utile	non so
3,2	25,8	58,1	12,9	0,0	0,0

Grazie per la gentile collaborazione. I dati di questo monitoraggio saranno tabulati in maniera anonima e interpretati dal gruppo di lavoro al fine di pervenire ad un uso più mirato e consapevole delle risorse della scuola, nell'ottica di un piano di aggiornamento il più possibile rispondente ai reali bisogni degli operatori della scuola.

*p. Il gruppo di coordinamento didattico
ins. Vincenzo Braccia*

*Il dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Filomena Guidi*

Istituto

Istituto Comprensivo Statale "Berardi Nitti" Melfi

**Agli insegnanti dell'Istituto
LORO SEDI**

Gent.mo collega

le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del nostro Paese ed il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola.

A questo proposito la legge 107 del 2015 prevede un Piano per la Formazione del personale, e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola: una formazione in servizio come "ambiente di apprendimento continuo", intesa come opportunità di crescita e di sviluppo professionale e per l'intera comunità scolastica. In questo senso, la scuola è chiamata a redigere un piano di formazione triennale che abbia come finalità l'armonizzazione delle azioni formative che il singolo docente realizza individualmente, con quello che persegue nella propria comunità professionale e di ricerca, in continuità con i piani nazionali. Tutto ciò al fine di rendere pienamente operative le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del Settembre 2015. Al fine di monitorare la situazione reale della nostra scuola, è stato predisposto il presente questionario che preghiamo gentilmente di compilare, in maniera anonima, e restituire nel più breve spazio di tempo possibile, dando la possibilità all'apposita commissione di poterne tabulare ed interpretare i dati e predisporre il piano in questione anche in prospettiva del Piano di miglioramento del nostro Istituto.

1. Sono un insegnante di

Scuola dell'infanzia



1

Scuola primaria **84%**



2

Scuola media



3

2. Il mio ambito di insegnamento è

Linguistico 29,1



1

Antropologico 8,4



2

Logico matematico
e scientifico 23,6



3

Artistico-espressivo 8,2



4

Linguaggi non verbali

0,0



5

0 32,7

3. Percezione della realtà scolastica e dell'ambiente lavorativo. (Si prega di compilare la parte seguente del questionario senza eccessive meditazioni in modo da fornire informazioni il più possibile "immediate" della condizione individuale) (*)

		0	1	2	3	4	5
1	Vengo volentieri a scuola	0,9	0,0	3,6	22,7	30,0	42,7

2	Mi piace il mio lavoro	0,9	0,9	0,0	11,8	32,7	53,6
3	La mia scuola è un ambiente professionalmente stimolante	1,8	1,8	2,1	24,5	14,5	18,2
4	Partecipo volentieri alla vita scolastica	0,9	0,9	3,6	22,7	35,5	36,4
5	Nella mia scuola c'è un clima lavorativo positivo, motivante e disteso	0,9	5,5	16,4	25,5	40,0	11,8
6	I problemi relativi alla scuola sono risolti collegialmente	11,8	6,4	19,1	34,5	29,1	9,1
7	Tendo a risolvere personalmente i problemi relativi alla scuola o agli alunni	2,7	3,6	15,5	26,4	30,0	21,8
8	I colleghi sono generalmente disponibili al dialogo	0,9	2,7	13,6	33,6	30,9	18,2
9	Personalmente sono disponibile al cambiamento	1,8	0,9	3,6	15,5	32,7	45,5

(*) 1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

4. Ritengo che all'interno della nostra scuola, le informazioni circolino in modo :

Molto soddisfacente	10,9	<input type="checkbox"/>	1	
Abbastanza soddisfacente	51,8	<input type="checkbox"/>		2
Piuttosto insoddisfacente	23,6	<input type="checkbox"/>	3	
Completamente insoddisfacente	9,1	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	3,6	<input type="checkbox"/>	5	0 0,9

5. Il lavoro di programmazione con i colleghi del team si svolge in maniera coordinata:

Sempre	20,9	<input type="checkbox"/>	1	0 0,9
Spesso	43,6	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	29,9	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	4,5	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	0,9	<input type="checkbox"/>	5	

6. Programma e lavoro secondo le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali tenendo conto delle diverse tipologie di obiettivi (conoscenza, abilità, competenza) :

Sempre	60,9	<input type="checkbox"/>	1	0 0,0
Spesso	35,5	<input type="checkbox"/>	2	
Raramente	2,7	<input type="checkbox"/>	3	
Mai o quasi mai	0,9	<input type="checkbox"/>	4	
Non so	0,0	<input type="checkbox"/>	5	

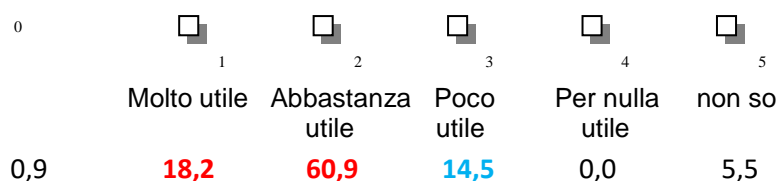
7. Sono a conoscenza che nella mia scuola c'è un coordinatore ed un gruppo di coordinamento della didattica.



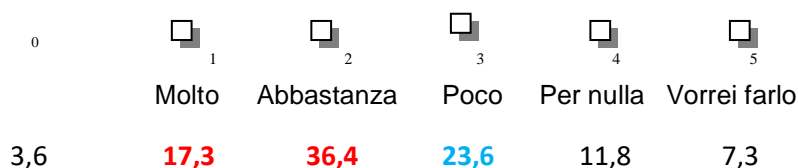
8. Sono a conoscenza che il gruppo di coordinamento della didattica ha elaborato griglia/e di lavoro/valutazione per facilitare un approccio didattico sui gruppi classe per "competenze".



9. Ritengo che gli/lo strumenti/o proposti/o dalla commissione di lavoro possa/no essere utile/i per la valutazione degli alunni secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalla Legge 107/2015.



10. Ho contribuito personalmente a ricercare, costruire, adottare strumenti di valutazione idonei alla comprensione dei livelli di apprendimento degli alunni.



11. Personalmente uso *in prevalenza* i seguenti strumenti di valutazione:

		0	1	2	3	4	5
1	Esposizione orale: resoconti e narrazioni.						
	Questionari. Test con domande a scelta multipla, vero/falso, a risposta aperta. Cloze (schede a completamento).Relazioni Mappe concettuali.	7,3	2,7	4,7	15,5	39,1	32,7
2	Diari di bordo. Osservazioni empiriche.						
	Risoluzione di situazioni/problema. Prove mirate: operazioni aritmetiche, testi, riassunti, resoconti ...	12,7	4,5	4,5	25,5	35,5	17,3
3	Rubriche. Diari di bordo.						
	Elaborazioni. Rielaborazioni Autobiografie cognitive Compiti autentici (di prestazione). Compiti di realtà Osservazioni sistematiche	10,2	2,7	14,5	30,9	25,5	15,5

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

12. La scuola ha posto le basi per una didattica innovativa rispetto al passato, e si sta attrezzando per la formazione dei docenti al fine di realizzare una migliore attuazione dell'apprendimento e della valutazione delle competenze. Secondo me le parti da approfondire riguardano soprattutto:

		0	1	2	3	4	5
1	Presupposti teorici e conoscenza della parte normativa.	13,6	3,6	20,9	36,4	18,2	7,3
2	Didattica disciplinare in prospettiva trasversale.	10,0	3,6	5,5	22,7	35,6	24,5
3	Strumenti di valutazione.	10,0	1,8	6,4	29,1	30,0	22,7

1= per niente 2=poco 3= abbastanza 4= molto 5= moltissimo

13. Al fine di conoscere la situazione reale e le aspettative degli insegnanti questa indagine secondo me può essere:

0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
	Molto utile	Abbastanza	Poco utile	Per nulla utile	non so
3,6	31,8	50,9	9,1	0,9	3,6

Grazie per la gentile collaborazione. I dati di questo monitoraggio saranno tabulati in maniera anonima e interpretati dal gruppo di lavoro al fine di pervenire ad un uso più mirato e consapevole delle risorse della scuola, nell'ottica di un piano di aggiornamento il più possibile rispondente ai reali bisogni degli operatori della scuola.

*p. Il gruppo di coordinamento didattico
ins. Vincenzo Braccia*

*Il dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Filomena Guidi*

Conclusioni

Dall'analisi dei dati relativi ai tre ordini di scuola del nostro Istituto emergono, ferme restando la varietà, la numerosità e la complessità delle questioni evidenziate dai docenti che, almeno in parte, per la verità hanno partecipato in maniera abbastanza "tiepida" al sondaggio, alcune tematiche portanti, chiaramente individuabili, **nelle aree delle dinamiche interpersonali, della didattica, della valutazione e della formazione.**

La prima, quella dei **rapporti interpersonali** riguarda tutti i tipi di scuola e coinvolge tutti i docenti. La sensazione generale è che nell'Istituto vi sia un clima sereno in cui prevale la collaborazione e la volontà di migliorare i rapporti interpersonali oltre che l'impegno individuale. Esistono tuttavia delle perplessità legate **in parte della scuola dell'infanzia** a incomprensioni derivanti da fattori operativi più o meno radicati, all'organizzazione e al funzionamento delle sezioni o a manifestazioni estemporanee, **nella scuola primaria** a fatti più generali e a questioni di utilizzo delle ore di programmazione, **nella scuola secondaria** alla limitata possibilità di lavoro collettivo e di socializzazione delle esperienze. Probabilmente, nei tre casi è necessario un franco e leale confronto fra le parti, cercando elementi comuni di intesa e strategie operative condivise. Nella pratica si tratterebbe, soprattutto nella scuola secondaria, di individuare modalità e tempi di comunicazione collettivi più ampi, favorendo la consapevolezza individuale della necessità improcrastinabile della collegialità delle decisioni e delle fasi operative, anche attraverso nuove forme di aggregazione dei gruppi di lavoro.

Per quello che concerne **l'area della didattica** i risultati si concentrano intorno all'analisi di tempi e strumenti di programmazione, al tipo di obiettivi perseguiti oltre che alla sperimentazione di modelli operativi e alla disponibilità a contribuire alla elaborazione di questi ultimi.

I dati rilevano una situazione abbastanza omogenea per quanto concerne scuola dell'infanzia e primaria, proiettate ormai in un discorso di piena assunzione dei livelli di obiettivi distinti per conoscenza, abilità e competenza, e lievemente diversificati per la scuola primaria per via di un curriculum verticale, probabilmente da uniformare al resto della scuola.

Discorso più complesso per la redazione e la sperimentazione di modelli operativi improntati all'acquisizione di competenze e alla loro rilevazione sistematica. In questo senso si rileva che, generalmente, nei tre ordini di scuola, tali strumenti sono stati solo in minima parte elaborati o rielaborati dagli insegnanti, che in una buona percentuale ne sono stati utilizzati di già pronti, che una percentuale piuttosto alta non ha contribuito alla realizzazione di modelli sperimentali, ma che alla quasi totalità degli insegnanti interesserebbe acquisire elementi utili per poter partecipare attivamente alla loro elaborazione. La prima parte di tale considerazione si ricava dal confronto incrociato delle risposte di cui agli items 10 e 11.

Relativamente **all'area della valutazione**, premettendo che l'item è stato formulato in maniera tale che si potessero ricavare dalle risposte risultati congruenti con il tipo di progettazione didattica, oltre che con gli strumenti di controllo adoperati, i risultati, pressoché univoci, tranne che per la scuola dell'infanzia, come ovvio, e in parte per la scuola primaria, se da un lato mettono in evidenza modalità di progettazione didattica abbastanza diversificate, rilevano, in percentuali crescenti, l'uso di strumenti idonei a valutare **conoscenze in primo luogo, in secondo luogo a valutare abilità** e solo **in parte**, come ci si poteva aspettare, per una serie di cause, non necessariamente imputabili alla indolenza degli insegnanti, quanto alla natura della "res valutandi", **a valutare competenze.**

Consequentemente e coerentemente con gli aspetti analizzati, nell'**area della formazione** emergono indicazioni univoche: i docenti chiedono una formazione il più possibilmente "pratica" con strumenti di lavoro e di valutazione da adottare e

sperimentare sul campo o, quantomeno, una formazione che riesca a fornire gli strumenti utili alla ricerca e redazione di strumenti di lavoro utili all'azione didattica quotidiana, non sottovalutando, tuttavia gli aspetti teorici che ne sono alla base.

Tanto in linea generale.

Per chi volesse avventurarsi in analisi più specifiche, dettagliate, o incrociate, i dati suesposti possono rappresentare lo spunto ideale per conoscere l'orientamento, le preferenze e le aspettative dei docenti del nostro Istituto.

*Per il gruppo di coordinamento didattico
Ins. Vincenzo Braccia*